

AGEVOLAZIONI | Proroga al 30 settembre 2023 dei termini consegna beni ordinati entro il 31 dicembre 2022 per la fruizione del credito d'imposta investimenti beni strumentali 4.0

scritto da Marcella Villano | Febbraio 2, 2023

Accogliendo, seppur in parte, una richiesta di Confindustria, l'art. 1 co. 423 della Legge di Bilancio 2023 modifica la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali di cui alla Legge di Bilancio 2021 (articolo 1, comma 1057), **al fine di prorogare al 30 settembre 2023 il termine**, precedentemente fissato al 30 giugno 2023, **per la consegna dei beni strumentali indicati nell'allegato A** annesso alla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (**beni strumentali 4.0**), **ferma restando la condizione che entro la data del 31 dicembre 2022 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione.**

Tale modifica consentirà ai soggetti che completeranno gli investimenti entro il 30 settembre 2023 di poter fruire delle aliquote agevolative previste per il 2022: si ricorda che, stante le attuali previsioni normative, nel 2023, per i beni materiali 4.0 si passa dalle aliquote del 40 per cento, 20 per cento, 10 per cento a seconda dello scaglione di investimento, ad aliquote del 20 per cento, 10 per cento e 5 per cento, sempre parametricate al volume dell'investimento (articolo 1, comma 1057-bis, della Legge di Bilancio 2021).

Riepilogando la disciplina, per effetto delle intervenute modifiche, **alle imprese che effettuano investimenti in beni strumentali materiali nuovi 4.0** (indicati nell'allegato A alla Legge n. 232/2016), **a decorrere dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2022, ovvero entro il 30 settembre 2023, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2022 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento, il credito d'imposta è riconosciuto:**

- **nella misura del 40 per cento** del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro;
- **nella misura del 20 per cento** del costo per la quota di investimenti superiori a 2,5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro;
- **nella misura del 10 per cento** del costo per la quota di investimenti superiori a 10 milioni di euro e fino al limite massimo di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni di euro.

Giova osservare che, nelle more dell'approvazione della Legge di Bilancio 2023, un comunicato stampa del Ministero delle imprese e del Made in Italy aveva annunciato una ulteriore proroga del termine di consegna fino al 31 dicembre 2023 che, però, non è confluita nel testo definitivo del cd. DL Milleproroghe pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

SCARICA LA SELEZIONE COMPLETA DEGLI ARTICOLI

scritto da Fabiana Capasso | Febbraio 2, 2023



“Morti bianche” sul lavoro, Salerno prima in Campania

scritto da Fabiana Capasso | Febbraio 2, 2023

[Selezione articoli 2_2_23 1](#)

Lavori sulle strade per l'aeroporto

scritto da Fabiana Capasso | Febbraio 2, 2023

[Selezione articoli 2_2_23 2](#)

Gli aiuti al ribasso della Ue per l'industria niente nuovi fondi

scritto da Fabiana Capasso | Febbraio 2, 2023

[Selezione articoli 2_2_23 10](#)

I prezzi rallentano, ma la maxi inflazione sarà lunga da smaltire

scritto da Fabiana Capasso | Febbraio 2, 2023

[Selezione articoli 2_2_23 11](#)

La Ue libera gli aiuti di Stato fino al 2025

scritto da Fabiana Capasso | Febbraio 2, 2023

[Selezione articoli 2_2_23 14](#)

Inflazione quota 10%

scritto da Fabiana Capasso | Febbraio 2, 2023

[Selezione articoli 2_2_23 15](#)

Per sbloccare il Pnrr il governo dà ai Comuni 15 giorni di ultimatum

scritto da Fabiana Capasso | Febbraio 2, 2023

[Selezione articoli 2_2_23 16](#)

ENERGIA | Seminario “ENERGIA CONDIVISA Tutto quello che c’è da sapere sulle comunità energetiche rinnovabili” 13 febbraio pv, ore 15.00, sede

scritto da Marcella Villano | Febbraio 2, 2023

Il prossimo lunedì 13 febbraio, alle ore 15.00, in Confindustria Salerno, si terrà il seminario “Energia Condivisa. Tutto quello che c’è da sapere sulle comunità energetiche rinnovabili”.

Le CER costituiscono tema di grande attualità; queste coalizioni organizzate di utenti, che collaborano tra loro per produrre, consumare e gestire energia pulita attraverso uno o più impianti locali, risultano essere il naturale strumento per favorire la grande sfida della transizione energetica, nel rispetto degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030 ONU e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. Stimolare lo sviluppo delle comunità energetiche

per fornire energia rinnovabile a prezzi accessibili ai propri membri, non solo risponde appieno alle esigenze determinate dalla crisi energetica, ma è anche un importante obiettivo del PNRR, che destina risorse per le quali recentemente la Commissione Europea ha autorizzato l'utilizzo a fondo perduto, anziché sotto forma di prestito.

Obiettivo del seminario, partendo dall'analisi dello scenario normativo, è fornire un quadro esaustivo dei molteplici aspetti che caratterizzano le comunità energetiche rinnovabili: modelli di governance e rapporto tra le parti, agevolazioni economiche, prospettive di mercato.

Considerata la valenza dei temi in discussione, confidiamo in un'ampia partecipazione ai lavori che – per esigenze organizzative – vi invitiamo a confermare a m.villano@confindustria.sa.it

[Seminario comunità energetica_13feb23](#)